Il Presidente della Repubblica

26 novembre 2026

Con l'inaugurazione della prima Casa Pablito presso l'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, la memoria di Paolo Rossi, indelebilmente associata alle sue straordinarie gesta calcistiche e al trionfo italiano nei Mondiali del 1982 in Spagna, si rinnova nella forma più alta, quella del sostegno e della solidarietà nei confronti di chi lotta contro il cancro.

Quanti si trovano ad affrontare prove così dure e dolorose, oltre a terapie efficaci, chiedono ascolto, vicinanza e la certezza di non essere lasciati soli in momenti di dolore e di preoccupazione, per sé stessi e per i propri cari. La struttura inaugurata oggi, nell'ambito di un'iniziativa benefica che i promotori intendono sviluppare in Italia e poi all'estero, si ispira dichiaratamente a un modello di umanizzazione delle cure. Facilitare l'accoglienza del paziente e della sua famiglia accanto ai luoghi di ricovero ospedaliero, risparmiando loro fatiche e l'onere di coprire talvolta lunghe distanze, contribuisce a mantenere la persona al centro del percorso terapeutico, riconoscendone la dignità anche nei momenti di maggiore fragilità. In questo approccio sono così richiamati i valori della nostra Costituzione a tutela della salute, fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

Alla Paolo Rossi Foundation, che ha voluto e promosso questo progetto, e a quanti hanno contribuito a realizzarlo - medici, operatori, volontari e sostenitori - rivolgo un sentito apprezzamento. Paolo Rossi è stato amato in Italia e nel mondo per il suo talento, ma ancor più per la semplicità, l'umiltà e l'umanità con le quali ha saputo viverlo. È questo esempio, anche nella malattia, più ancora delle sue vittorie sportive, trova oggi una nuova modalità di manifestarsi concretamente al fianco di chi soffre.

